

DAVIDE LO PRINZI



Sono nato a Crema nel 1983. Diplomatommi al liceo scientifico, entro presto nel mondo del lavoro approcciandomi, come molti della mia generazione, a numerose esperienze precarie. Nel 2005 vengo assunto a tempo determinato alla Divisione Segreteria Studenti e, dopo 3 anni e una lunga lotta sindacale, a cui partecipo in prima linea a mobilitazioni ed irruzioni in Consiglio di Amministrazione, ottengo la stabilizzazione insieme ad altri 160 colleghi **imparando che i lavoratori possano essere forti solo se organizzati e uniti**. E' durante questa lotta che mi avvicino alla CGIL d'Ateneo, venendo eletto in RSU come precario già nel 2007. Proseguo nel mio percorso sindacale partecipando alle mobilitazioni del 2008/09 che vedono studenti e lavoratori uniti contro i tagli al finanziamento universitario. Nel 2013 dopo la nascita del mio secondo figlio, mi trasferisco a Milano: gli anni da pendolare mi hanno fatto comprendere le difficoltà che accomunano

tanti colleghi. Vengo rieletto in RSU nel 2012, 2015 e 2018 proseguendo nell'attività sindacale fino ad oggi. Nel 2018 vengo eletto in Senato Accademico.

Le università dovrebbero essere luoghi democratici ma i loro sistemi di governo non lo sono: il Senato ad esempio è composto per legge per oltre due terzi da docenti. Per questo, in questi 3 anni in Senato Accademico **mi sono impegnato affinché si incrementasse il peso del voto del personale TAB per l'elezione del Rettore (che era ponderato al 15% di quello di un docente) e per avere un rappresentante TAB scelto dai lavoratori, in un Consiglio di Amministrazione (CdA) dove eravamo assenti**. Dopo una lotta durata oltre un anno, con la riforma dello Statuto d'Ateneo, oggi abbiamo un rappresentante in CdA ed il nostro peso elettorale vale il 25% (valore tra i più alti tra gli atenei italiani): i nostri "voti reali" pertanto sono passati da 300 a 500.

Ho provato e riportare un'informazione puntuale, su questioni spesso complicate, con resoconti comprensibili, che comprendessero anche un po' di analisi politica, e approfondimenti più corposi su: bilanci, assunzioni ed organici, programmi edilizi, piani energetici e offerta didattica. **In particolare, su temi di grande portata come il progetto del Campus MIND in Area Rho-EXPO e il futuro di Città Studi.** Mi sono sempre espresso sul bilancio di previsione che è una delle poche prerogative del Senato non legate direttamente a didattica e ricerca, con particolare attenzione alle questioni relative ai lavoratori TAB (dal piano salariale a quello relativo ai punti organico utili per assunzioni e stabilizzazioni) e su tutte le scelte strategiche dell'ateneo, come ad esempio quelle edilizie.

Se verrò rieletto proseguirò su tutte queste linee:

- difesa della nostra dignità, **più democrazia** nelle scelte, informazione puntuale ai lavoratori
- far sentire la nostra voce sulle **risorse economiche e le assunzioni** a favore del personale
- vigilare sulle le grandi scelte edilizie con particolare attenzione al **futuro di Città Studi e al Campus MIND**
- attenzione alla **sostenibilità**, alla ricerca e all'offerta didattica.

Buon voto!